

ALBANO. Per il progetto per l'eliminazione dell'incrocio dopo le proteste il sindaco chiede una conferenza di servizi

Il sottopasso di Pavona approda in consiglio

L'amministrazione propone l'interramento della rete ferroviaria

Dopo aver occupato per diversi giorni le pagine dei giornali, la questione relativa al progetto preliminare, presentato dalla Società RFI (Rete Ferroviaria Italia) per la realizzazione di un sottopasso lungo la Via del Mare a Pavona, progetto che aveva creato non pochi malumori tra la cittadinanza che aveva costituito anche dei comitati contro questa opera, è giunta nella sede di discussione più opportuna del Consiglio Comunale dove è stata ampiamente dibattuta fino ad arrivare alla proposta di un ordine del giorno ancora al vaglio dell'Assise, che va a modificare ed integrare una precedente mozione del consigliere Falloni.

Il nuovo documento prende forma dalle proposte avanzate in aula dal Sindaco di Albano, Marco Mattei nell'intervento tenuto nella seduta di giovedì e pone in primo piano come condizione prioritaria l'interramento della sede ferroviaria, anziché delle strade.

"Nei giorni scorsi - ha detto il Sindaco Mattei - ho scritto a tutti i soggetti interessati alla realizzazione di questo intervento: società RFI, Ministero delle Infrastrutture, Regione, Provincia e i comuni limitrofi,



Genzano, Ariccia e Castel Gandolfo, chiedendo un incontro urgente per discutere la proposta di interrare la sede ferroviaria, riesaminando un progetto preliminare, che è già agli atti, commissionato dalla nostra amministrazione nel 2002 per il potenziamento del collegamento tangenziale Castelli Romani - Santa Palomba, lungo la strada provinciale Albano Torvajania. Questo progetto prevedeva proprio l'interramento della ferrovia per circa 2 km con il superamento dei passaggi a livello di Via del Mare e di Via Pian

Savelli e lo spostamento della stazione ferroviaria con la costruzione di un parcheggio a servizio. Nello stesso piano era inserito il sottopasso di via Nettunense sotto la Via del Mare e l'eliminazione dell'incrocio. Il costo di questa operazione, fu stimato intorno ai 18 milioni di euro, ai quali si doveva sommare anche la quota di mancato incasso da parte delle FS per l'interruzione della linea per l'esecuzione dei lavori, stimata oltre i 10 milioni di euro. Giudicato troppo esoso il progetto fu respinto dagli enti sopracomuni-

nali. La nostra proposta oggi - ha annunciato il Sindaco - è quella di poter dirottare al progetto di interrimento della sede ferroviaria i fondi destinati al Comune di Albano dalla TAV, pari a 7,5 milioni di euro, e la somma stanziata per la realizzazione del sottopasso di Via Pian Savelli, vista la rescissione contrattuale effettuata dall'Amministrazione nei confronti della ditta appaltatrice e constatato che tale opera risulterebbe ostativa alla realizzazione del nuovo progetto".

Il Comune di Albano quindi, da quanto si evince dalle parole del Sindaco, formalizzate nell'ordine del giorno che aspetta adesso di essere approvato in consiglio comunale, si dichiara pronto a fare la sua parte e a fornire un concreto contributo economico alla realizzazione di un'opera importante, che darebbe finalmente una valida soluzione al problema del rallentamento del traffico nelle zone attraversate dalla linea ferroviaria, con relative ripercussioni sulla qualità della vita e dell'aria, molto sofferto soprattutto nel centro di Pavona, e si prepara a chiedere di contribuire in modo fattivo anche gli organi sopracomunali, la

società RFI e ai comuni limitrofi. "Se al nostro stanziamento di fondi, piuttosto cospicuo, parliamo di 9 milioni di euro, verranno aggiunti altri investimenti, da parte della società ferroviaria che per il sottopasso della Via del Mare aveva stanziato 5 milioni di euro, e da parte di tutti i soggetti interessati - ha detto Marco Mattei - sarà possibile vedere realizzata una delle opere più importanti per il beneficio dell'intera collettività. Ci auguriamo che la conferenza dei servizi da noi richiesta riceva adesioni e venga convocata al più presto. Soprattutto attendiamo un segnale da Provincia e Regione che hanno bilanci corposi e che possono stanziare cifre consistenti".

La discussione iniziata giovedì sera in consiglio comunale si è protratta fino a venerdì sera quando per regolamento l'Assise è stata interrotta nonostante la richiesta del presidente Silvestroni di posticipare l'orario vista l'importanza dell'argomento, ma i voti sfavorevoli dell'opposizione, variazioni di questo tipo debbono essere votate all'unanimità, hanno bloccato i lavori. Rimandato tutto a lunedì sera (ieri n.d.r.).

ALBANO

Sottopasso, in progetto dal 2002: le proposte del sindaco

In sintesi la proposta avanzata dal Sindaco di Albano Marco Mattei, sull'interramento della linea ferroviaria e relativo reperimento di fondi discussa in consiglio comunale. Dal documento prodotto l'Amministrazione dichiara che già dal 10/2002 ha commissionato un progetto preliminare per il potenziamento del collegamento (Tangenziale Castelli Romani - Pavona - Area industriale S. Palomba) lungo la S.P. Albano Torvajania; visto che su tale progetto era previsto l'interramento della ferrovia per 2.000 km circa con superamento dei passaggi a livello di Via del Mare e di Via Pian Savelli, e passaggio a raso delle relative strade; la copertura del tratto interrato con la realizzazione di un'area a verde, spostamento della stazione ferrovia a Via Casette, la realizzazione della stazione a ridosso di Via Casette con parcheggio di 250 posti auto. Tale progetto prevedeva inoltre, per il totale superamento del problema del traffico e ambientale a Pavona, il sottopasso di Via Nettunense sotto Via del Mare e l'eliminazione dell'incrocio stesso. Inoltre visto l'elevato costo stimato allora in 14 mln di € per l'interramento della ferrovia e 4,4 mln di € per il sottopasso della Nettunense, oltre ai costi che RFI stimava per l'interruzione del servizio ferroviario in oltre 10 mln di € ed il conseguente diniego degli enti sopracomunali e di RFI del necessario finanziamento; Posto che allora il Comune di Albano non era certamente in grado di finanziarlo; di seguito atteso che comunque per il superamento del problema viario ed ambientale, dal 1999 era stato commissionato un progetto per la realizzazione di un sottopasso ferroviario a Pian Savelli approvato dal Consiglio Comunale di Albano il 4/7/2000; Considerato che proprio per giungere al superamento dei suddetti problemi, il sottopasso è stato

completato nella fase progettuale, sono state reperite le risorse ed è stato appaltato nell'agosto 2003 con risorse comunali, regionali, di RFI e TAV; considerato che l'Amministrazione è riuscita ad ottenere sempre nel 2003 con accordo di programma Albano, Pomezia, Tav e Regione Lazio un finanziamento di 7.617.739 € parzialmente devoluti alla realizzazione del sottopasso Pian Savelli; visto l'accordo tra il Ministero dell'Economia, delle Infrastrutture e RFI per l'abbattimento dei passaggi a livello; atteso che RFI a seguito di tale accordo ha programmato la realizzazione di un sottopasso a Via del Mare e Tor Paluzzi e sovrappasso a Via Cancelliera, Via IV Negroni, a loro cura e spese; vista l'approvazione con D.G. 101/102 di tale sottopassi (25.03.2005), approvazione comunque subordinata per legge ad adozione di variante urbanistica di P.R.G. in Consiglio Comunale e pertanto a tutt'oggi inefficace giuridicamente e valutabile come un mero indirizzo; considerata comunque che RFI ha stanziato per tali sottopassi oltre 5 mln di € inviando all'Amministrazione di Albano in data 28/02/06 progetto definitivo, anch'esso inefficace senza la delibera consigliare di approvazione della variante di P.R.G.

Il Consiglio dopo attenta analisi della situazione in essere; vista la rescissione contrattuale effettuata dall'Amministrazione nei confronti della ditta appaltatrice del sottopasso di Via Pian Savelli (delibera G.M. n. 200 del 01/12/2005) e atteso che attualmente tale opera dovrebbe essere riappaltata con una nuova gara; preso atto che la realizzazione del sottopasso di Via Pian Savelli risulterebbe ostativa all'auspicato progetto di interrimento della linea ferroviaria; convinto che il sottopasso di Via del Mare, oltre a non risolvere compiutamente le problematiche viarie ed ambi-

entali, creerebbe una ulteriore diastasi nel tessuto urbano di Pavona. Arriviamo alle proposte:

Di dar seguito alla richiesta di convocazione inviata a RFI (il 15.06.2006 prot. gen. 21637), al Ministero delle Infrastrutture (del 23.06.2006 prot. gen. 22552, anticipata via fax in data 21.06.2006), Regione (stessa data e protocollo anticipata via fax nella stessa data) e Provincia (stessa data e protocollo anticipata via fax nella stessa data), oltre al coinvolgimento dei comuni limitrofi interessati per la necessaria conferenza dei servizi al fine di sottoporre la seguente proposta: interrimento della sede ferroviaria, come prioritaria ed irrinunciabile soluzione atteso il progetto in atti succitato; richiesta di poter devolvere alla realizzazione di tale progetto la somma di € 7.617.739 come da accordo di programma TAV Albano - Pomezia - Regione Lazio, approvato dal Consiglio Comunale di Albano delibera n. 1 del 05/02/2003 e sottoscritto dal Sindaco di Albano, dal Sindaco di Pomezia, dall'Amministratore Delegato di TAV SpA e dal Direttore Regionale del Territorio Regione Lazio il 14.04.2003 e confermato con lettera Tav prot. DGN/nrm/003418/05/LM/sg/LT del 21.07.2005; richiesta di poter devolvere alla realizzazione di tale progetto la somma di 2.582.284,47 in origine destinata alla realizzazione del sottopasso Pian Savelli (delibera Giunta Comunale n. 219 del 15.10.2002) decurtata dell'importo di legge della ditta appaltatrice dopo rescissione contrattuale (stimabile tra 150.000 e 200.000 € circa) e nello specifico € 516.000 (finanziamento RFI) Cap. Bil. Com. Albano Laziale n. 5835; € 1.084.559,50 (contributo regionale L. 72/80) Cap. Bil. Com. Albano Laziale n. 5347; mutuo Cassa DDPP Pos. N



4430701 € 207.618,56 Cap. Bil. Com. Albano Laziale 5834; € 774.106,45 (accordo Prog. TAV - Pomezia - Albano - Regione Lazio) Cap. Bil. Com. 5858, quest'ultima somma ricompresa nel finanziamento TAV di cui al paragrafo precedente. Di dare indirizzo agli uffici comunali di sospendere l'iter amministrativo teso a riappaltare i lavori del sottopasso di Pian Savelli per il tempo necessario a verificare la fattibilità tecnico economica della proposta di interrimento dell'asse ferroviario. Vista la somma di circa 9 milioni di € resa disponibile dal Comune di Albano Laziale previa accettazione della richiesta di devoluzione come da paragrafi precedenti, di chiedere a RFI, Ministero Infrastrutture, Provincia di Roma, Regione Lazio e Comuni limitrofi di integrare tale somma con proprie risorse economiche rendendo concretamente fattibile l'auspicato interrimento dell'asse ferroviario nel territorio di Pavona di Albano Laziale e dei comuni limitrofi interessati. Di sottoporre al Consiglio Comunale, entro e non oltre 12 mesi la verifica della fattibilità tecnico-economica anche al fine di evitare sperpero di denaro pubblico con la immobilizzazione di somme rilevanti.